



Unione Sindacale di Base

Thyssen Krupp vende AST. USB: deve tornare pubblica



Nazionale, 24/11/2017

Il ceo della ThyssenKrupp conferma il destino ormai noto per l'AST: la vendita. Eppure l'amministratore delegato, sig. Burelli, durante l'incontro svoltosi al Mise con i segretari nazionali confederali, aveva dichiarato che la nostra azienda sarebbe rimasta nel segmento Materials di TK, benché non fosse stata inserita nella fusione. Ma non ci aveva creduto nessuno, a parte i sindacati confederali che come sempre avevano "preso atto positivamente". Ci troviamo di fronte all'ennesima farsa, all'ennesimo teatrino dell'assurdo messo in atto dall'azienda, di concerto con i sindacati e la politica.

Non faremo parte del colosso internazionale Tata/ThyssenKrupp, non avremo nessuna politica di aggressione del mercato globale, a noi non spetterà nessun ruolo nel panorama mondiale della siderurgia, a prescindere dai giochini da cellulare targati cASTomer. A noi sarà destinato lo stesso futuro di Piombino, una lenta agonia fatta di pellegrinaggi al Mise, dove i sindacati gialli ritroveranno le loro cinghie di trasmissione con la politica che governa gli eventi; lo vediamo in questi giorni con la discussione sulla riforma della legge sulle pensioni. Lo abbiamo detto più volte: i sindacati confederali sono gli imbonitori sociali che, anche in questa fase, eserciteranno egregiamente il loro ruolo.

L'aspetto legato alla vendita presuppone molte cose, innanzitutto il come questa fabbrica sarà venduta; il governo, insieme alle amministrazioni regionali e comunali dovrebbero subito iniziare una discussione seria che parta dal presupposto della difesa dell'intero sito, partendo dall'area a caldo. Ma temiamo che la nostra classe dirigente politica, tutta, abbia già deciso che il ciclo storico delle acciaierie sia concluso.

I lavoratori e i ternani hanno una sola alternativa: la costruzione di un sindacato di classe che difenda l'AST dagli attacchi speculativi delle multinazionali di turno. L'AST, per salvarsi, deve tornare ad essere pubblica: solo lo stato può garantire salvaguardia delle produzioni e del

ciclo integrato, rilancio ed aggressione del mercato, ambientalizzazione delle produzioni.
L'AST torna pubblica e torna protagonista nel mondo, come un tempo.

Terni, 23 Novembre 2017

USB AST